

PRIMO PIANO

Incidente stradale sull'Autostrada A9: due persone morte

L'incidente è avvenuto la notte tra lunedì e martedì

08.07.2014 – Un incidente mortale si è verificato mezzanotte e quarantacinque minuti sulla A9 Lainate-Como-Chiasso, nel tratto tra Turate e Saronno in direzione di Lainate. Secondo quanto comunicato dall'Azienda regionale emergenza urgenza due persone sono morte nello schianto. L'incidente, all'altezza del km 18, è avvenuto tra due auto. Le cause sono ancora in corso di accertamento: a perdere la vita sono stati un uomo di 57 e una donna di 55. Altre due persone sono rimaste ferite. Sul luogo sono intervenuti gli operatori della Direzione 2 Tronco di Milano, le pattuglie della polizia stradale e i soccorsi meccanici e sanitari.

Fonte della notizia: milanotoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

In fuga su auto rubata, tentano di investire agente e si ribaltano: presi i banditi

Arrestati per tentato omicidio due giovani bosniaci. A un posto di blocco hanno tentato di travolgere uno dei due agenti della volante di polizia

di Roberta Rampini

RHO, 8 luglio 2014 - Viaggiavano a bordo di un'auto rubata, a folle velocità e contromano in via Magenta a Rho. Intercettati da una volante del Commissariato di Rho-Però sono scappati e, per sfuggire al posto di blocco, hanno tentato di investire un agente di polizia. Con l'accusa di tentato omicidio, ricettazione, omissione di soccorso e resistenza a pubblico ufficiale, domenica sera sono stati arrestati due bosniaci di 27 e 22 anni, irregolari sul territorio, senza fissa dimora e pluripregiudicati. È successo intorno alle ventidue. Una pattuglia della polizia, impegnata in un servizio di controllo del territorio, ha notato la Citroën Xsara con a bordo due uomini che transitava in contromano. Gli agenti hanno invertito il senso di marcia, raggiunto l'auto sospetta e comunicato alla centrale operativa la targa: pochi istanti dopo è stato comunicato loro che la macchina era rubata. A quel punto hanno intimato ai due bosniaci di fermarsi attivando i dispositivi luminosi, ma loro anziché rallentare hanno accelerato dandosi alla fuga sulla via Dei Fontanili in direzione Milano. C'è stato un rocambolesco inseguimento. Sul posto è arrivata un'altra pattuglia del Commissariato che ha tentato di bloccare la fuga dei malviventi mettendo la volante in mezzo alla strada, con due agenti in piedi accanto all'auto. Ma quando la macchina dei fuggitivi è arrivata a fortissima velocità, inseguita da un'altra pattuglia della polizia, alla vista della strada bloccata ha fatto una violenta sterzata puntando l'auto in direzione di uno degli agenti, «con la chiara volontà di investirlo per poter proseguire quindi la fuga», spiegano gli inquirenti. Solo la pronta reazione e l'abilità dell'agente di polizia, che con un salto si è buttato nell'aiuola poco distante, ha evitato una tragedia. Il conducente della Citroën completamente indifferente e senza scrupoli ha continuato la fuga andando a scontrarsi prima con il marciapiede e poi contro una Peugeot 207 che arrivava dalla direzione opposta. Anche questo incidente, senza gravi conseguenze per il malcapitato automobilista, non è bastato a rallentare la fuga dei bosniaci. Solo dopo qualche centinaia di metri sono andati a sbattere contro un'auto in sosta e un albero all'incrocio con la via San Martino, ribaltandosi con la macchina. È stato a quel punto che da una portiera posteriore dell'auto capovolta e distrutta, i due bosniaci sono scesi. Illesi e tutt'altro che arrendevoli sono scappati a piedi per i campi. Dopo qualche minuto sono stati raggiunti e bloccati dagli agenti. Accompagnati negli uffici del commissariato e identificati sono stati arrestati. Il Pm di turno, considerata la gravità dei fatti e delle accuse, ha disposto il loro trasferimento immediato nel carcere milanese San Vittore.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Pavia, alcolici vietati 24 ore al giorno. Chi trasgredisce paga una multa da 500 euro

Ordinanza del nuovo sindaco Massimo Depaoli. Alcol bandito nella zone più turbolente della città

di Manuela Marziani

PAVIA, 8 luglio 2014 - Una bottiglia di birra nascosta in un sacchetto di carta. A New York per ovviare al divieto di bere alcolici per strada, si fa così e potrebbe accadere anche a Pavia. Un'ordinanza predisposta dal sindaco Massimo Depaoli vieterà il consumo di bevande alcoliche in alcuni punti a rischio della città. In base al provvedimento, al centro commerciale Minerva, nella zona della stazione nelle vie Trieste, Monti, in piazzetta Guidi, via Falcone e Borsellino per l'intera giornata «è vietato al pubblico il consumo di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione indipendente dal contenitore utilizzato». Un bicchiere di plastica con della birra sarà fuori legge. E per tutta la giornata lo saranno allo stesso modo le bottiglie se ci si troverà sull'allea di viale Matteotti e in Galleria Manzoni, a ridosso del centro storico. I divieti si presentano ancora più restrittivi rispetto a quanto aveva predisposto l'ex sindaco Alessandro Cattaneo, che appena eletto, aveva impedito nelle vie del centro la vendita di alcolici in bottiglie di vetro da asporto. In quel caso lo stop era limitato dalle 21 alle 6 per regolamentare il divertimento della movida. Adesso invece, se nel cuore della città, da viale Bigny, viale Argonne, via Gilardelli e piazza Morosi, resta confinato alla notte, in altri punti si estende e si inasprisce. A motivare la decisione, come scritto nell'ordinanza, ci sono le situazioni di degrado riscontrate dalla Polizia locale in Galleria Manzoni come sull'allea di viale Matteotti. Situazioni che hanno portato i cittadini a fare diverse segnalazioni per richiedere l'intervento delle forze dell'ordine per poter usufruire degli spazi pubblici. «Considerando che nell'area si registra sempre più il consumo di alcolici da parte di persone che abusando di droga - si legge nell'ordinanza che resterà in vigore fino al 30 settembre - fanno registrare episodi di aggressività nonché turbativa alla quiete pubblico, si è pensato d'intervenire». Per chi trasgredisce sono previste sanzioni da 25 a 500 euro. «Alla faccia della sinistra permissiva — ha commentato l'ex sindaco Alessandro Cattaneo —. Mi sembra eccessivo punire un cittadino che cammina con un bicchiere in mano. Questa ordinanza ricorda molto il provvedimento antibivacco emanato da Piera Capitelli, ma come pensano di farla rispettare senza la vigilanza privata? Più che un'ordinanza sembra una grida manzoniana. Appena sarà in vigore accoglierò il sindaco con un bicchiere in mano».

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Il traffico? Ci costa 5 miliardi l'anno



I problemi della circolazione, con incidenti connessi, sotto la lente dell' della Fondazione Filippo Caracciolo. Ecco gli incredibili risultati

08.07.2014 - "Il più grande patrimonio storico e artistico dell'umanità è stretto nella morsa di traffico, inquinamento e incidenti: 5 miliardi di euro l'anno il costo della congestione nelle sole 6 città più popolate; una "tassa" di 850 euro a famiglia solo per gli incidenti stradali; 3 giorni all'anno persi nel traffico". Così lo studio "Muoversi meglio in città per muovere l'Italia", della Fondazione Filippo Caracciolo, il Centro Studi ACI, propone uno spaccato della nostra viabilità. "Le condizioni della mobilità nelle nostre città sono un elemento di freno alla ripresa economica e alla vivibilità. Ci sono ritardi ultradecennali rispetto alle altre città europee da recuperare con un mix intelligente di scelte infrastrutturali, normative, urbanistiche e tecnologiche. Sono necessarie risorse nazionali e locali, ma soprattutto una forte e nuova volontà politica che metta la questione mobilità urbana al centro delle priorità nazionali." Lo afferma Ennio Cascetta, presidente del comitato scientifico della Fondazione Caracciolo. "Le principali città italiane sono belle ma invivibili - dichiara Angelo Sticchi Damiani, presidente dell'Automobile

Club d'Italia – e pagano un altissimo spread-mobilità nei confronti degli altri centri europei a causa di traffico, incidenti e inquinamento. La ricetta dell'ACI è un progetto speciale nazionale per la mobilità urbana: 50 miliardi di euro in 10 anni, nuove regole, controlli efficaci e incentivi per le amministrazioni virtuose. L'80% dei fondi dovrà essere destinato a colmare lo spread infrastrutturale e di offerta del nostro trasporto urbano pubblico, il restante 20% coprirà gli investimenti per la messa in sicurezza dei punti critici, la promozione di servizi di car e bike sharing, il rinnovo del parco veicolare con l'introduzione di veicoli elettrici, la realizzazione di piste ciclabili e l'introduzione di tecnologie per la smart mobility". "Quella italiana, infatti - secondo lo studio - è una mobilità fortemente squilibrata, affidata quasi esclusivamente all'auto, scelta ricorrente per il 59% delle persone contro una media europea del 35%. Uno squilibrio modale che è causa e conseguenza dell'elevato numero di auto per abitante. Più di 60 autovetture ogni 100 abitanti a Roma o Torino, a fronte di una media europea che non arriva a 40: Londra 36, Berlino 35, Madrid 32. Nella Capitale il costo della congestione supera i 2 miliardi di euro ogni anno: 1.005,91 euro per ogni automobilista; 722,75 euro per ogni utente del trasporto pubblico. Nelle cinque città più trafficate, il valore del tempo sprecato nel traffico è di oltre 5 miliardi di euro, una cifra sufficiente a realizzare qualunque investimento necessario per colmare ritardi e carenze del nostro sistema dei trasporti urbani". "I dati contenuti nel Rapporto della Fondazione ACI, relativi alla città di Roma, sono la fotografia di una situazione allarmante, sia dal punto di vista della congestione nell'area urbana, sia dal punto di vista della sicurezza stradale. E' per questo motivo che l'Amministrazione si è mossa fin da subito per fornire una risposta forte e strutturata a queste criticità: dall'approvazione del Piano Generale del Traffico Urbano alle misure per la sicurezza stradale e per limitare il traffico veicolare privato". Lo scrive in una nota Guido Improta, assessore alla Mobilità e ai Trasporti di Roma Capitale. "Proprio con l'obiettivo di porre un freno ai rilevanti fenomeni di congestione urbana, con tutto ciò che questi comportano a livello economico, ambientale e di ore perse nel traffico, l'attuale Giunta ha approvato il 28 marzo scorso il PGTU - prosegue Improta - un documento studiato per garantire una migliore mobilità sostenibile a tutta la città, non solo nel centro storico, attraverso l'efficientamento del TPL, l'estensione delle ZTL, la revisione della sosta tariffata, la diffusione delle isole ambientali per la promozione della mobilità pedonale e ciclabile. Tra le misure già attuate, l'introduzione del servizio di car-sharing a flusso libero, con due operatori privati, e l'approvazione della delibera per il potenziamento del car-sharing a postazione fissa e per l'avvio del servizio di bike-sharing a pedalata assistita. La mobilità condivisa è uno strumento su cui abbiamo incentrato una parte importante del PGTU, proprio con l'obiettivo di allentare la battaglia quotidiana per l'occupazione dello spazio pubblico e per giungere ad un modello di gestione della mobilità alternativo e più eco-compatibile".

Fonte della notizia: repubblica.it

Agrigento, cedono le travi di cemento, il viadotto 'Petrulla' crolla improvvisamente: tre feriti

L'improvviso crollo del viadotto "Petrulla", sulla strada statale 626 a Ravanusa (Agrigento), ha provocato il ferimento di tre persone. L'Anas fa sapere che hanno ceduto travi dicimento che non avevano dato segni di cedimento. Alfano: "Siamo già al lavoro"

AGRIGENTO, 7 luglio 2014 - Il viadotto "Petrulla" sulla strada statale 626 a Ravanusa (Agrigento) è crollato improvvisamente questa mattina. In quel momento stavano transitando due automobili, che sono precipitate nel vuoto. I tre occupanti dei due mezzi sono rimasti feriti, e sono stati soccorsi dai vigili del fuoco. Il cedimento, secondo quanto si apprende, ha riguardato una delle campate del viadotto che nel suo punto più alto raggiunge i 60 metri. L'Anas ha chiuso al traffico in entrambe le direzioni la statale 626 dir "Licata-Braemi", dopo il crollo di una campata del viadotto "Petrulla". Secondo l'azienda, al momento del crollo una vettura in transito ha tamponato l'auto che la precedeva, che ha frenato bruscamente, provocando alcuni feriti lievi. Il traffico è stato deviato. Secondo una prima ricostruzione sembra che improvvisamente una parte del manto stradale abbia ceduto provocando lo scivolamento di una parte del viadotto, che fortunatamente non si è frantumato. Secondo quanto rende noto l'Anas a crollare è stata una campata del viadotto, al chilometro 4,350 della

"Licata-Braemi", nel territorio di Licata. L'anno scorso un altro viadotto era crollato nell'Agrigentino: il 2 febbraio del 2013 era collassato il ponte Verdura sulla statale 115 tra Agrigento e Sciacca. In quella circostanza non vi furono feriti. Dai primi accertamenti effettuati dai tecnici dell'Anas intervenuti sul posto, la causa del crollo "sembrerebbe imputabile a una rottura delle travi in cemento armato precompresso che sostenevano l'impalcato, avvenuta senza che si fossero manifestate deformazioni evidenti e tali da preannunciare l'imminente crollo". Ne dà notizia un comunicato dell'Anas. Il viadotto, risalente alla fine degli anni Settanta, è lungo 492 metri ed è costituito da 12 campate. Secondo l'Anas, "nessun segnale di possibile cedimento, peraltro, era emerso neppure nei recenti interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria che hanno interessato il viadotto negli anni scorsi, con l'adeguamento delle barriere di sicurezza e, ancor più di recente, con la sostituzione dei giunti di dilatazione". L'Anas ha nominato una commissione tecnica, presieduta dal docente universitario Mario Paolo Petrangeli, esperto in ponti, che si è messa subito al lavoro e nelle prossime ore si recherà sul posto per il sopralluogo e per verificare gli interventi necessari atti a ripristinare in tempi rapidi la viabilità e a prevenire problemi sulle altre campate del viadotto. Nel frattempo l'Anas, assieme alla Polizia Stradale, ha individuato un percorso alternativo, con deviazione sulla statale 115 e proseguimento sulle statali 576, 410 dir, 123 fino all'incrocio con la statale 644.

ALFANO: SIAMO GIA' AL LAVORO - "Ho già contattato il capo della Protezione civile nazionale facendo presente che la strada statale coinvolta si può configurare anche come via di fuga per territori a rischio sismico e ho contattato il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e la Protezione nazionale mi ha assicurato un immediato e pronto intervento per potere intervenire sull'immediato e dare una soluzione a una arteria fondamentale in questa zona". Lo ha detto il ministro dell'Interno Angelino Alfano parlando del cedimento strutturale di un viadotto sulla Strada Statale Licata-Ravanusa con diversi feriti. Alfano, che stamani ha presieduto un vertice in Prefettura ad Agrigento, ha poi concluso: "Fortunatamente non si sono state vittime, e non sono cadute auto dal viadotto, ma alcune di esse, frenando all'improvviso, hanno provocato il ferimento di alcune persone".

APERTA INDAGINE - La Procura di Agrigento ha aperto un'inchiesta sul crollo del viadotto "Petrulla". L'inchiesta è coordinata dal procuratore aggiunto Ignazio Fonzo e dal sostituto Carlo Cinque. Al momento non ci sono indagati, né ipotesi di reato.

Fonte della notizia: quotidiano.net

SCRIVONO DI NOI

Sequestrate sette motociclette da Polstrada

È il bilancio di un week end di controlli della stradale di Castelnovo Monti: 24 multe e migliaia di veicoli controllati

REGGIO EMILIA 08.07.2014 - Sette motoveicoli sequestrati e 24 contravvenzioni: è l'esito dell'intensificazione del servizio di vigilanza della polizia stradale di Castelnovo Monti nell'ultimo fine settimana, che ha visto oltre duemila veicoli solcare le strade della montagna reggiana, la maggior parte di questi diretti alle principali località turistiche del nostro Appennino. Il servizio di vigilanza della Polizia Stradale è stato intensificato, anche per via delle numerose manifestazioni che si stanno svolgendo in diverse località della montagna e stanno attirando centinaia di persone da ogni parte della provincia. Le moto sono state recuperate dal carro attrezzi per gravi violazioni relative allo scarso rispetto alle norme del codice della strada ed all'elevato rischio per la sicurezza stradale (velocità eccessiva, mancata revisione, eccessiva inclinazione o parziale copertura della targa posteriore, mancata applicazione del cosiddetto db-killer, ecc). Le contravvenzioni al codice della strada sono state elevate per violazioni riferite alla velocità eccessiva, alla guida al centro della strada, mancata revisione del veicolo e ad alcune violazioni minori ma non meno pericolose per la sicurezza stradale. Si sono registrati anche un paio di incidenti stradali particolarmente gravi dove sono stati protagonisti alcuni centauro, di cui il più grave rimane quello verificatosi nel ramisetano che ha visto coinvolti due motociclisti ed un automobilista. I controlli della polstrada continueranno anche nei prossimi week-end.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

Più controlli sul Costo contro le gare motociclistiche clandestine

07.07.2014 - "Ringrazio il Prefetto di Vicenza e tutte le forze di polizia che controllano il nostro territorio per aver deciso di coordinare un'attività di pattugliamento preventivo sui 9 chilometri della provinciale del Costo, da Cogollo a Tresché, per tutti i fine settimana estivi". Sono parole di Costantino Toniolo, consigliere regionale del Nuovo Centro Destra, che nel pomeriggio di oggi è stato messo al corrente dell'iniziativa dagli uffici di via Gazzolle.

"Anche quest'anno - spiega Toniolo - ho scritto una lettera, al rappresentante del Governo in provincia, per mettere sotto controllo in modo particolare i dieci tornanti della provinciale del Costo, che purtroppo durante l'estate rischiano di diventare una pista di motociclismo. E' una situazione questa che mette a repentaglio la sicurezza di tutti, dagli stessi centauro che rispettano il codice stradale a coloro che viaggiano per lavoro, e alle tante famiglie che salgono in Altopiano di Asiago per qualche giornata di relax o per le ferie estive".

"Ogni anno si registrano incidenti molto gravi - continua Toniolo - in questo tratto di strada, da Cogollo del Cengio a Tresché Conca, e purtroppo in passato si sono registrati anche dei morti. Quest'anno non vogliamo che la salita del Costo finisca sulle pagine di cronaca nera. Per questo motivo ho chiesto al Prefetto che metta a punto un'azione di pattugliamento preventivo particolarmente intenso durante i fine settimana estivi".

Una richiesta esaudita e già in parte messa a punto autonomamente dalla Polizia Stradale provinciale di Vicenza, in collaborazione con il comando dei Carabinieri di Schio. E' stata chiesta anche la collaborazione della Polizia Provinciale, per un'azione ancor più efficace. Il pattugliamento dei 9 km della strada provinciale del Costo sarà coordinato comunque dalla Polizia Stradale e quindi vedrà la collaborazione soprattutto delle unità mobili dei Carabinieri e delle pattuglie della Polizia provinciale che fa capo a palazzo Nievo, ma anche della Guardia di Finanza.

"I motociclisti spericolati sono avvertiti, - conclude Toniolo - se volete correre e gareggiare dovete farlo in pista. Il Costo è una strada dove transitano persone che lavorano e famiglie che vanno in ferie!"

Fonte della notizia: vicenzareport.it

SALVATAGGI

Barca affonda nella tempesta, due naufraghi salvati dai sommozzatori

E' accaduto nei pressi del varco di Levante della diga Foranea, a La Spezia: i due si sono tuffati in acqua e hanno raggiunto gli scogli dove sono stati recuperati da vigili del fuoco e Capitaneria di porto

LA SPEZIA, 8 luglio 2014 - Brutta avventura in mare per due uomini che hanno abbandonato la barca che stava affondando e, a nuoto sotto la tempesta, hanno raggiunto gli scogli della diga foranea, dove sono stati tratti in salvo da vigili del fuoco e capitaneria di porto. E' accaduto questa notte alla Spezia, nei pressi del varco di Levante della diga foranea: i protagonisti sono stati ricoverati all'ospedale spezzino con un principio di ipotermia. L'episodio è avvenuto poco dopo la mezzanotte. La coppia ha abbandonato la barca, un natante di 16 metri partito da Napoli e diretto alla Spezia, ma all'ingresso nel golfo aveva cominciato a imbarcare acqua. I due hanno fatto in tempo a lanciare l'allarme, prima di indossare il giubbotto di salvataggio e tuffarsi in mare per raggiungere gli scogli della diga. Sono stati trovati e tratti in salvo dai sommozzatori dei vigili del fuoco, e poi trasportati sulla terra ferma dalla capitaneria di porto.

Fonte della notizia: lanazione.it

S. Antioco, famiglia bloccata sugli scogli Bambino ferito: interviene l'elicottero

E' stato necessario l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco per portare in salvo una famiglia che era rimasta isolata sulla scogliera di Sant'Antioco.

08.07.2014 - Una coppia di turisti, insieme al figlio, è rimasta isolata sulla scogliera di fronte al villaggio Polifemo. Il bambino è caduto negli scogli e si è ferito a un braccio e al viso. Nel frattempo l'alzarsi del vento e le onde hanno reso impossibile il ritorno alla spiaggia da cui la famiglia era partita. Così i genitori hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. L'elicottero,

decollato da Alghero, ha raggiunto Sant'Antioco. I tre sono stati fatti salire a bordo con un verricello e trasportati fino a una piazzola vicina al villaggio Polifemo. Qui il bambino è stato medicato a bordo di un'ambulanza del 118.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Maddaloni, scoppia incendio in casa: due donne salvate dai soccorritori

CASERTA 08.07.2014 - Una donna e una bambina, di nazionalità straniera, sono state messe in salvo dai vigili del fuoco e dalla polizia municipale dopo il rogo scoppiato nella loro abitazione in via Caudina, a Maddaloni. Questa mattina, poco prima delle 8, nell'appartamento sono divampate le fiamme, probabilmente a causa di un corto circuito, stando almeno alle prime indagini. Sul posto per domare l'incendio sono intervenuti i vigili del fuoco e sono arrivati i soccorsi con le ambulanze del 118. Nella casa dormivano una donna e una bambina che sono uscite appena il comandante della polizia municipale Bartolomeo Vinciguerra, tra i primi sul posto, ha sfondato la porta d'ingresso.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NO COMMENT...

Arrestati 6 agenti della Polizia Penitenziaria: introducevano droga in carcere

08.07.2014 - In un'ampia indagine condotta da oltre 100 uomini della Polizia di Stato di Padova con la collaborazione dei colleghi della Polizia Penitenziaria coordinati dal Servizio Centrale Operativo e dalla Direzione Centrale Servizi Antidroga, con l'ausilio delle Squadre Mobili di Belluno, Lecce, Matera, Napoli, Rovigo, Salerno, Torino, Trieste, Venezia, Varese, Verona, Vicenza e del Commissariato di Porto Tolle sono state arrestate 15 persone e compiute 22 perquisizioni con le gravi accuse di spaccio di sostanze stupefacenti e corruzione di pubblici ufficiali. Tra gli arrestati ci sono 6 agenti della Polizia Penitenziaria in servizio presso la Casa di Reclusione di Padova che in concorso con familiari ed ex detenuti, introducevano in carcere droga (eroina, cocaina, hashish, metadone) e materiale tecnologico (telefonini, schede sim, chiavette usb) per i detenuti.

Fonte della notizia: donnemanagerdinapoli.com

PIRATERIA STRADALE

Pirati della strada: muore un anziano

Si è verificato ieri sera, in pieno centro a Taranto, un investimento che è costato la vita ad Angelo Vozza, un 85enne del posto. L'anziano, mentre si accingeva ad attraversare la strada in Via Principe Amedeo nel tratto tra Via Massari e Via Giovinazzi, è stato raggiunto e travolto da una moto di grossa cilindrata che, dopo l'impatto ha continuato la sua corsa senza prestare soccorso al pedone.

Il Vozza, soccorso dal personale del 118, dopo una notte di agonia, è deceduto stamane. Sono in corso le ricerche del pirata della strada. Sempre a Taranto, questa mattina in Via Cugini, angolo Via Lupoli un altro anziano di 83 anni è stato investito mentre attraversava la strada. Fortunatamente l'uomo non ha riportato ferite gravi. Limiti di velocità, strisce pedonali e senso civico ancora una volta *gravemente* violati.

Fonte della notizia: grottaglie24.it

Ciclista pirata in centro

07.07.2014 - Paura ieri sera in centro storico. Un ciclista "pirata" ha investito un bimbo e poi è fuggito. È successo ieri sera tra piazza Castello e piazza Matteotti. Sul posto è arrivata un'ambulanza del "118". Sono intervenuti anche gli agenti della questura. L'episodio è successo dopo le 22. Tra piazza Matteotti e piazza Castello c'erano moltissime persone. E a un

certo punto un piccolo, tra i due e tre anni, è finito a terra. Sembra abbia battuto anche la faccia, procurandosi una leggera ferita a un labbro.

Fonte della notizia: ilcittadino.it

Pirata della strada semina il panico alla Notte Bianca di Vimercate

07.07.2014 - Notte bianca di Vimercate movimentata non solo per l'intrattenimento, ma anche per un'automobilista ubriaco che ha tamponato due auto e ferito un ragazzo. Alticcio, con un tasso alcolemico di 1,6, ha prima provocato un tamponamento in via Trieste a Vimercate, dandosi alla fuga, ma senza provocare danni alle persone e poco dopo è invece finito contro un'altra auto in via Rota ferendo uno dei ragazzi a bordo che con gli amici si stava recando alla Notte Bianca. Il pirata, che in entrambi i casi si è dato alla fuga, ha continuato a girare per la città a bordo della sua Chevrolet. Non facilitati dall'assenza totale di telecamere di sorveglianza sull'intero territorio cittadino, i carabinieri hanno iniziato un'attività di ricerca che si è conclusa intorno alle 11 in piazza Marconi, dove hanno fermato il responsabile, un ragazzo romeno, che è stato subito sottoposto al test del palloncino, a cui è risultato positivo. Dopo essere stato deferito alla procura della repubblica di Monza, gli è stata ritirata la patente.

Fonte della notizia: mbnews.it

INCIDENTI STRADALI

Muore un ciclista, un altro gravissimo Sanguie sulle strade vicentine

Non ce l'ha fatta il bassanese scontratosi sabato a Molvena Un 21enne si è schiantato a Schiavon: ricoverato in codice rosso

BASSANO/SCHIAVON 08.07.2014 - Ancora drammi sulla strada con ciclisti come sfortunati protagonisti. E' morto il bassanese di 49 anni scontratosi con un furgoncino sabato scorso a Molvena. E ieri pomeriggio un altro amante del pedale, un ventunenne, si è schiantato a Schiavon, finendo in codice rosso all'ospedale, gravissimo. Lo scontro di Molvena si è trasformato in tragedia. La vittima è Roberto Elia Costa, residente a Bassano in via Vial, zona viale De Gasperi. Il ciclista 49enne originario di Bassano è rimasto coinvolto in un incidente nella mattinata di sabato mentre a bordo della sua bicicletta si trovava nella zona di Molvena.

Dopo lo scontro con un furgoncino Citroen, era in condizioni critiche ma non sembrava in imminente pericolo di vita, almeno inizialmente; con il passare delle ore però la sua situazione generale era peggiorata e l'uomo è morto nella notte tra sabato e domenica in seguito alle conseguenze riportate nell'incidente. Il 49enne bassanese, che lascia la moglie e due figli adolescenti, a Molvena, poco dopo le undici di sabato, all'incrocio tra via Mazzarina e via Don Carli, per cause ancora in via di accertamento da parte delle forze dell'ordine è entrato in contatto con il furgone, che stava transitando lungo la strada proprio in quel momento. L'uomo è stato sbalzato dalla bici finendo rovinosamente la propria corsa sull'asfalto ed è stato immediatamente soccorso dai sanitari, giunti sul posto a bordo di un'ambulanza dal San Bassano. In un primo momento era stata valutata anche la possibilità di trasferirlo al San Bortolo di Vicenza, ipotesi poi rientrata. Il 49enne è stato trasportato all'ospedale di Bassano. Una caduta rovinosa a quell'incrocio maledetto. Dal trauma l'uomo non è più riuscito a riprendersi; le sue condizioni sono improvvisamente peggiorate fino a che il suo cuore ha cessato di battere, nella notte tra sabato e domenica.

Ieri a Schiavon l'altro incidente. Verso le 12.45 F.M., 21enne residente a Quinto Vicentino, in sella alla propria bicicletta da corsa, accompagnato da altri due amici ciclisti, stava percorrendo via Roma con direzione Vicenza, quando, all'altezza dell'intersezione con via Roncaglia Vaccheria, veniva sorpreso dall'improvviso arresto dell'autocarro che lo precedeva. Il giovane ha bloccato bruscamente i freni ma ha perso il controllo della bici, piombando rovinosamente a terra nonostante non ci sia stato alcun contatto con il camion. Veniva immediatamente soccorso da un'infermiera volontaria della Croce Rossa, sopraggiunta pochi istanti dopo, oltre che dai suoi amici, fino all'arrivo dell'ambulanza 118 che lo ha trasportato a Vicenza in codice rosso. Nonostante il casco, infatti, il 21enne ha riportato serie ferite. I rilievi sono stati eseguiti

da una pattuglia del Distaccamento di Monticello Conte Otto della Polizia Locale Nordest Vicentino.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Scontro frontale a Fivizzano, muore un 87enne
L'automobilista si è schiantato con la sua auto contro un mezzo della Provincia di Massa Carrara sulla statale del Cerreto**

MASSA, 8 luglio 2014 - Incidente mortale, stamani, sulla statale del Cerreto, nel comune di Fivizzano. Un uomo di 87 anni ha perso la vita schiantandosi con la sua Citroen C4 contro un mezzo della Provincia di Massa Carrara. La vittima è Giacomo Bruno Ferdani, nato a Licciana Nardi e residente ad Aulla. Secondo la prima ricostruzione, l'auto, che viaggiava nella direzione Aulla-Fivizzano, all'altezza del bivio per Debicò, per cause in corso di accertamento avrebbe invaso la corsia opposta, in una curva, scontrandosi con l'autocarro. Non si esclude un malore. Inutili i soccorsi.

Fonte della notizia: lanazione.it

**Verona, 14enne in coma dopo l'incidente. Spunta un trattore, ma rimane il mistero
Sono ancora gravi le condizioni del ragazzino rimasto vittima di un incidente domenica a Moruri; sull'asfalto però non c'era traccia dello scontro né dei mezzi coinvolti. Sull'episodio cercano di fare luce gli agenti della polizia municipale**

08.07.2014 - Restano gravissime le condizioni del ragazzino di 14 anni vittima di un incidente domenica a Moruri e tutt'ora ricoverato in rianimazione all'ospedale Borgo Trento. Ma l'episodio rimane avvolto dal mistero. Troppe cose non tornano agli agenti della polizia municipale arrivati sul posto per i rilievi dopo la segnalazione di un incidente tra un trattore un motorino: al loro arrivo, però, dei due mezzi coinvolti non c'era traccia. Il ragazzo nel frattempo era stato soccorso da un'ambulanza inviata da Verona emergenza e poi trasportato in elicottero al Borgo Trento. Gli agenti hanno riascoltato la chiamata arrivata al 118 domenica, verso le 19, in cui un abitante della zona, come rivela *Il Corriere di Verona*, parlava chiaramente "del trattore del padre". Dalle verifiche è emerso che quell'uomo ha effettivamente un trattore e a lui è anche intestato un motorino che però il figlio non potrebbe guidare non avendo ancora il patentino. Anche secondo il racconto degli operatori del 118, arrivati per primi sul posto, non c'erano trattori o motorini lungo la strada. E allora, cos'è realmente accaduto domenica sera? L'incidente è avvenuto in quel punto o nei campi circostanti? Interrogativi a cui la polizia municipale, che ha già informato l'autorità giudiziaria, proverà a dare una risposta.

Fonte della notizia: veronasera.it

**Benevento, auto sbanda e vola sulla sponda del fiume: due feriti
L'incidente intorno alla mezzanotte in località Cellarulo. Il veicolo recuperato da un carrogru dei vigili del fuoco**

BENEVENTO 08.07.2014 - Pochi minuti prima della mezzanotte un'auto ha sbandato e divelto il parapetto in ferro prima di finire sul greto del fiume Sabato dopo un volo di circa cinque metri. L'incidente, le cui cause sono in corso di accertamento, si è verificato in via Antico Sannio, in località Cellarulo. Prognosi di trenta giorni per il conducente P.A., 20 anni, beneventano, che ha riportato alcune fratture. E' ricoverato all'ospedale «Fatebenefratelli». Solo contusioni guaribili in sette giorni per il passeggero, un diciassettenne, tornato a casa dopo le cure. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco che hanno recuperato, con l'ausilio di un carro gru, l'auto, una Toyota Yaris Verso. A prestare le prime cure e a trasportare i due giovani all'ospedale «Fatebenefratelli» il personale medico del 118. A ricostruire la dinamica dell'incidente gli agenti della questura.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Scontro fra un'auto ed un furgone che si ribalta Incidente a Floridia, 3 feriti in ospedale

08.07.2014 - Ancora poco chiara la dinamica del sinistro. Nessuno è in pericolo di vita. Due delle tre vittime sono state sottoposte alla Tac. Incidente stradale questa mattina poco prima delle 9 nella zona artigianale di Floridia. Per cause in corso di accertamento, due veicoli si sono scontrati, proprio alla periferia della città. Un furgone Iveco di colore bianco che trasportava fiore e piante, per la brusca frenata, nel tentativo di evitare lo scontro con una Ford station wagon, si è ribaltato. La manovra del conducente non è servita ad evitare il peggio. Il mezzo è uscito fuori strada e si adagiato su una fiancata, mentre l'auto è andato parzialmente distrutta. Scattato immediatamente l'allarme sul posto sono arrivate tre ambulanze del 118 che hanno trasportato i feriti al Pronto soccorso dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Due dei tre feriti sono stati sottoposti alla Tac, mentre uno è stato dimesso. Le loro condizioni non sono gravi.

Fonte della notizia: nuovosud.it

Incidente stradale in contrada Colombaia Lasagna. Grave un 26enne

08.07.2014 - Un grave incidente stradale si è verificato nel pomeriggio di ieri in contrada Colombaia Lasagna a Marsala, nelle vicinanze dell'“Antico Giardino”, dove si sono scontrate una Ford Fiesta e una Ape Piaggio. Secondo una prima ricostruzione, effettuata dagli uomini della squadra antinfortunistica dei vigili urbani, intervenuta sul posto per i rilevamenti di rito, il conducente della Ford Fiesta, un 18enne le cui iniziali sono C.P., avrebbe perso, per cause ancora da accertare il controllo del proprio mezzo, invadendo la corsia opposta e scontrandosi frontalmente con l'Ape, scaraventando il mezzo fuori strada su un muretto adiacente al ciglio della strada. L'impatto è stato talmente violento che, il 26enne alla guida dell'Ape è uscito dall'abitacolo andando anch'esso a scontrarsi contro la recinzione. A causa dell'urto il 26enne, soccorso dagli uomini del 118, è stato trasportato al pronto soccorso del Paolo Borsellino, dove gli veniva riscontrato un grave trauma facciale e varie fratture ossee. Successivamente è stato trasferito presso l'Ospedale Villa Sofia di Palermo, ricoverato nel reparto di rianimazione.

Fonte della notizia: marsalaoggi.it

Centra il platano con il furgone e rifiuta l'alcol test: era ubriaco Un 58enne non si fa neanche curare: mezzo sequestrato, patente tolta e denuncia. Poi torna a casa con la compagna

di Fulvio Fioretti

PONTE NELLE ALPI (BELLUNO) 08.07.2014 - Ubriaco centra un platano con il suo furgone in rettilineo, rifiuta l'alcoltest e viene denunciato per danneggiamenti e guida in stato di ebbrezza. Per W.B., 58 anni, residente a Ponte nelle Alpi, saranno solo due della serie di imputazioni a suo carico comminate dalla Polizia locale di Vittorio Veneto a seguito dell'incidente di cui si è reso protagonista nella tarda mattinata di ieri in via Marconi, davanti alla sede del Ceis, poco prima di arrivare nel centro storico di Serravalle. L'uomo, apparso poi in evidente stato di alterazione da alcolici, stava percorrendo la trafficata via Marconi verso le 12.30, con il suo Fiat Turbodaily furgonato a passo lungo, quando probabilmente per una distrazione, o per poca lucidità (lo stabiliranno le indagini della Polizia locale vittoriese), ha deviato sulla propria destra schiantandosi contro un platano, rimanendo immobile alla guida. Chiamate dagli automobilisti di passaggio, che hanno cercato di portare i primi soccorsi al conducente, sul posto sono giunte ambulanza e automedica dall'ospedale di Costa. W.B. però, pur avendo riportato delle vistose contusioni ed escoriazioni al viso, ha nettamente rifiutato le cure dei sanitari che, accertato il suo stato di ebbrezza, volevano trasportarlo al pronto soccorso. Non solo. Il pontalpino ha rifiutato, cosa più grave sotto il profilo comportamentale, l'esame dell'alcoltest che di prassi doveva effettuare la pattuglia dei vigili che hanno rilevato l'incidente. In fase di controlli, a tutto ciò si aggiunge la mancata revisione del veicolo. Di conseguenza per W.B. sono scattate all'istante le sanzioni del caso: revoca della patente, sequestro del veicolo, denunce amministrative per danneggiamento dell'albero, omissione di controllo del veicolo, omessa revisione del veicolo e denuncia penale per guida in stato di ebbrezza con l'aggravante del

rifiuto a sottoporsi ad alcoltest. Al termine di tutte le incombenze svolte al comando della Polizia locale di Vittorio Veneto è stata convocata la compagna del cinquantottenne che lo riaccompagnato a casa con un'altra automobile .

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Si schianta con l'auto contro muretto Muore una 37enne sulla vecchia 131
L'incidente è avvenuto sulla vecchia 131, all'incrocio con Bancali: ha perso la vita una donna diretta a Porto Torres.**

07.07.2014 - L'auto ha sbandato, forse per un malore o una distrazione, ed ha finito la sua corsa sul muretto di recinzione di una villetta: al volante una donna di 37 anni, sbalzata fuori dall'abitacolo e scaraventata sull'asfalto, per lei non c'è stato nulla da fare. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio sulla vecchia statale 131, vicino a Sassari, all'altezza del bivio per Bancali. La vittima, Ingrid Hrovat, 37 anni a settembre, madre di tre figli, era nata a Torino ma da tempo risiedeva a Sassari. Stava andando in direzione di Porto Torres quando ha perso il controllo della sua vettura, una Ford Fiesta, finendo contro il muro di un'abitazione che costeggia la strada. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la Polstrada di Sassari.

Fonte della notizia: unionesarda.it

ESTERI

**Germania, autostrade a pagamento per gli stranieri. Svantaggi e pedaggi dal 2016
Il ministro tedesco dei trasporti Alexander Dobrindt ha presentato un controverso progetto per l'introduzione dal 2016 di un pedaggio autostradale per chi ha intenzione di attraversare la Germania a bordo di mezzi con targhe straniere**

BERLINO, 8 luglio 2014 - Il ministro tedesco dei trasporti Alexander Dobrindt ha messo a punto un controverso progetto per l'introduzione, a partire dal 2016, di un pedaggio stradale per chi intende attraversare il Paese a bordo di mezzi con targhe straniere. Il piano prevede l'acquisto di un'etichetta da applicare al vetro dell'auto, la cui durata e i costi di transito generali dipenderanno dalla cilindrata e dall'anzianità del mezzo. Si sta inoltre discutendo circa la possibilità di fare pagare un pedaggio anche alle moto. Le critiche sono state immediate, specialmente per ciò che riguarda il carico burocratico che la nuova misura comporterà a fronte di maggiori entrate limitate, nell'ordine di 600 milioni di euro all'anno. Ma sono anche in molti a mettere in dubbio la compatibilità stessa del progetto con la normativa europea che non prevede né consente trattamenti differenziati per gli automobilisti locali e quelli stranieri. Il costo del pedaggio per le auto con targa tedesca sarà infatti scalato dal costo del bollo, risultando dunque nullo per i contribuenti. Ogni anno, ha spiegato Dobrindt, sulle strade tedesche circolano 170 milioni di auto straniere: fino a oggi questi automobilisti non sono stati chiamati a contribuire al mantenimento delle infrastrutture in Germania. "Ora vogliamo chiudere questo ingiusto buco legislativo", ha detto Dobrindt. Molto critici anche i Paesi confinanti, specialmente Austria e Paesi Bassi . Il nuovo sistema crea infatti un notevole svantaggio a chi vive vicino al confine. Per quanto riguarda i costi per gli stranieri, si andrà dai 10 euro per una 'targhetta' da dieci giorni, ai 20 euro per due mesi, a poco più di 100 euro per una 'targhetta' annuale, il cui costo preciso potrà essere determinato collegandosi internet a un apposito sito internet.

Fonte della notizia: quotidiano.net

MORTI VERDI

**Muore schiacciato dal trattore capovolto: tragedia a Ustica
La vittima è Salvatore Palmisano, di 74 anni: era il proprietario di una delle aziende più antiche di produzione di lenticchie nella piccola isola. Sul tragico episodio stanno indagando i carabinieri**

07.07.2014 - Tragedia a Ustica. Un agricoltore ha perso la vita nella nella piccola isola del Tirreno. L'incidente è avvenuto in contrada Passo della Madonna. La vittima è Salvatore

Palmisano di 74 anni, che stava arando il campo. In fase di retromarcia il trattore, per cause ancora da accertare, è finito su un dislivello capovolgendosi improvvisamente. L'uomo è morto schiacciato dal trattore. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. Palmisano era proprietario una delle aziende più antiche di produzione delle lenticchie di Ustica.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Muore schiacciato fra il muro e il trattore

Vittima del terribile incidente Pio Casagranda, 80 anni di Borgo. L'uomo era nel cortile di casa: inutile il tentativo di rianimazione dei sanitari

BORGO 07.07.2014 - Un tragico incidente ha strappato alla vita, ieri mattina nel cortile della sua casa di Borgo, Pio Casagranda, 80 anni. Nessuno ha assistito a quello che è successo e saranno i carabinieri a dover ricostruire i fotogrammi della tragedia che lascia il dolore per la morte di un uomo che dell'aiutare l'altro aveva fatto il suo stile di vita. Silenzioso, forse tanto da apparire a volte schivo, ma sempre presente e pronto a fare la sua parte, come ricorda il sindaco Fabio Dalledonne. Tutto è avvenuto pochi minuti dopo le 9 di ieri mattina e a dare l'allarme è stata la moglie di Pio che era in casa, a pochi metri di distanza dal luogo dell'incidente. La donna ha sentito un rumore forte, è uscita sul poggiolo e ha visto il corpo del marito schiacciato fra il trattore e il muro del garage. Ha immediatamente chiamato il 118. La centrale operativa di Trentino Emergenza ha fatto decollare l'elisoccorso per ridurre al minimo i tempi dell'intervento. Dopo il primo soccorso sul luogo dell'incidente, Pio Casagranda è stato caricato sul velivolo e portato al Santa Chiara. Ma la corsa contro il tempo si è rivelata, purtroppo inutile. Poco dopo il suo arrivo in ospedale, infatti, l'uomo è morto: i traumi da schiacciamento che aveva riportato erano troppo importanti e gravi, non gli hanno lasciato alcuna possibilità. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i carabinieri. Saranno loro che dovranno ricostruire quanto successo. Un lavoro che non potrà avere l'ausilio di alcun testimone oculare perché l'anziano in quel momento era da solo nel cortile di casa. A quanto pare ieri mattina in via Battisti Pio e il figlio Antonio (l'altro, Paolo, gemello, da tempo vive a New York dove lavora come apprezzato chef) dovevano preparare il trattore per andare a tagliare l'erba. Hanno portato fuori il mezzo agricolo dal garage e lo hanno lasciato nel cortile. Antonio se ne sarebbe quindi andato per acquistare il carburante necessario visto che il serbatoio era quasi vuoto. E pochi minuti dopo è avvenuta la tragedia. L'ipotesi, per ora non ci sono certezze, è che il mezzo agricolo (nuovo, comperato solo pochi mesi fa) non avesse ben inserito il freno a mano. Questo elemento, assieme al terreno del cortile in parziale pendenza, sono le probabili origini della tragedia. Il mezzo si sarebbe quindi messo all'improvviso in movimento e forse Pio ha anche cercato di fermarlo. O forse non si è accorto di quello che stava succedendo perché aveva il trattore alle sue spalle. Indipendentemente da questi particolari, il mezzo ha travolto l'anziano che è rimasto schiacciato fra il trattore e il muro del garage. Poi c'è stato l'allarme, la corsa dei sanitari e poi la terribile notizia: per Pio non c'era nulla da fare. «Un dolore che colpisce tutta la comunità - queste le prime parole del sindaco di Borgo, Fabio Dalledonne - Pio era conosciuto da tutti e tutti sapevano della sua grande passione per tutto quello che aveva a che fare con la campagna e il verde. Per un certo periodo di era anche occupato di abbellire le vie di Borgo con fiori e piante per conto della Pro Loco. Difficile trovare le parole per descriverlo. Era sì, un po' schivo ma se c'era da dare una mano era sempre in prima linea. E si dava sempre da fare, era impossibile vederlo fermo». Pio Casagranda faceva anche parte della confraternita del Santissimo Sacramento e il suo ruolo era quello di portare la croce che apriva le processioni. «E su questo aspetto posso raccontare un piccolo aneddoto - continua Dalledonne - Pio era il più piccolo di tutta la confraternita ed era magrolino. Una volta gli è stato detto, per scherzare, che avrebbe dovuto portare il crocefisso di acciaio che pesa molto. Una "provocazione" cui aveva risposto con il sorriso: datemi qualsiasi cosa, io la porterò. Era fatto proprio così, sempre pronto a fare quello che serviva, mai una polemica». Una persona che mancherà alla comunità nella quale è nato e cresciuto e anche a Borgo ha purtroppo trovato la morte. Quando mancava solo una manciata di giorni al suo ottantunesimo compleanno.

Fonte della notizia: trentinocorrierealpi.gelocal.it

Incidente agricolo a Cellino: due agricoltori travolti e feriti dalla mietitrebbia

CELLINO ATTANASIO 07.07.2014 - E' di due feriti, di cui uno particolarmente grave, il bilancio di un incidente agricolo avvenuto nella campagna di Valviano, nel comune di Cellino Attanasio. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri, due operatori agricoli (un uomo di 60 anni ed uno di 39) sono stati travolti dalla mietitrebbia durante i lavori di mietitura del grano. L'incidente è avvenuto intorno alle 16.30. La causa potrebbe ricondursi ad un guasto all'impianto idraulico del mezzo agricolo che stava operando su un punto scosceso del terreno. Il mezzo è stato posto sotto sequestro per le effettive verifiche. Sul posto oltre ai carabinieri ed ai vigili del fuoco, sono intervenuti il 118 da Atri e Bisenti, nel Teramano e due elisoccorso dall'Aquila e Pescara. Il 60enne si trova ricoverato a Teramo il 39enne a Pescara, Entrambi hanno un politrauma.

Fonte della notizia: cityrumors.it

Gubbio, finisce con la gamba incastrata nell'estirpatrice: è grave

GUBBIO 07.07.2014 - Un agricoltore di 65 anni è rimasto gravemente ferito nella tarda mattinata di oggi mentre si trovava alla guida di una estirpatrice che, per causa da accertare, si è bloccata provocandone una caduta sul terreno, con la gamba incastrata nel mezzo meccanico.

Sul posto in località Montelovasco di Gubbio, sono intervenuti i sanitari del 118 dell'ospedale di Branca, allertati dalla centrale operativa regionale di Perugia. Il coordinamento delle operazioni di soccorso e di successivo trasferimento all'ospedale di Branca, è stato effettuato da Giampaolo Doricchi, che attraverso l'ufficio stampa dell'azienda ospedaliera di Perugia, informa che l'evento viene considerato "della massima gravità". Nelle prossime ore l'uomo sarà operato.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

SBIRRI PIKKIATI

Gaeta, indiano arrestato per resistenza a pubblico ufficiale

ROMA - 7 lug (Prima Pagina News) Il 7 luglio 2014, nel corso della nottata, in Gaeta (LT), i Carabinieri della locale Tenenza, traevano in arresto S.J., 41enne, di nazionalità indiana, il predetto, notato aggirarsi per le vie di quel centro con fare sospetto, avvicinato dai militari operanti, abbandonava per strada una borsa e si dava a repentina fuga. Immediatamente raggiunto e bloccato, il precitato, nel tentativo di divincolarsi, colpiva i militari con calci e pugni. Procedendo all'ispezione del suddetto bagaglio, i Carabinieri rinvenivano 79 paia di occhiali con marchio contraffatto. L'arrestato è stato trattenuto presso le camere di sicurezza, in attesa del rito direttissimo fissato per la mattinata odierna.

Fonte della notizia: primapaginaneWS.it